

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 1

SINDACO. Iniziamo. Radio Pianeta è pronta.

Buonasera a tutti. Grazie della vostra presenza. Volevo innanzitutto dare il benvenuto al Segretario, il Dottor Daniele Lavore che è arrivato con la convenzione che avevamo sottoscritto con il Comune di Mapello che sarà capo convenzione per questi tre anni con il 55%, noi invece avremo il 45% dell'orario; i capigruppo erano già stati informati, il Dottor Lavore come vedete non è di prima nomina, quindi ha già tanta esperienza nel settore dell'amministrazione; lo ringraziamo per la sua disponibilità e gli auguriamo buon lavoro.

Prima dell'appello volevo anche giustificare l'Assessore Cagna Pierino che è tornato dalla montagna per essere qui ma ha dovuto tornare indietro per un incidente che ha avuto suo nipote, andato al Pronto soccorso, quindi lo giustifichiamo.

Prego se vuole fare l'appello.

SEGRETARIO. Grazie al Sindaco e buona serata a tutti i presenti.

Procedo dunque con l'appello così imparo anche a conoscervi. Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino assente giustificato, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio presente, Vescovi Giacomo presente, Gatti Alessandro presente, Gafforini Deborah presente, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria presente, Moleri Giovanna presente, Mantegari Dario assente. Quindi assenti Mantegari Dario e Cagna Pierino. Prego.

SINDACO. Ok, grazie. Volevo ancora darvi, in premessa, due comunicazioni; Comunità Democratica, dopo l'ingresso del Consigliere Deborah Gafforini ha deciso di dare a lei l'incarico di capogruppo, quindi interverrà per le dichiarazioni di voto, ringraziamo il Professor Caproni che in questi mesi ha supplito alla mancanza del capogruppo che era stato eletto lo scorso anno; grazie e buon lavoro anche per questo nuovo incarico.

Inoltre a lei è stata data anche la delega come Consigliere delegato alle politiche giovanili, quindi seguirà tutta la problematica dei giovani in questi anni. La ringraziamo anche per questa sua disponibilità.

Allora cominciamo con l'ordine del giorno, il primo è

Approvazione verbali della seduta del Consiglio comunale del 27/04 in quanto il 18/05 non era ancora pronto.

Chi è d'accordo ad approvare questi verbali? Contrari? Astenuti?

Moleri e Gafforini astenute perché assenti.

**Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017**

Punto n. 2

SINDACO.

Approvazione dei verbali della seduta dell'ultimo Consiglio comunale del 18/05/2017.

Chi è d'accordo per l'approvazione dei verbali? Astenuti? Contrari?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 3

SINDACO. Bene, io vi chiedo adesso una piccola modifica all'ordine del giorno, perché abbiamo qui presente l'Architetto Zampoleri e volevo chiedergli di illustrarci il punto numero 5, chiedo al Consiglio comunale se è d'accordo ad anticipare questo punto perché poi ha degli impegni personali e quindi metto a votazione lo spostamento di questo punto all'ordine del giorno. Chi è d'accordo? Unanimità, grazie.

SINDACO. Allora, parliamo di questo punto.

**legge regionale numero 7 del 10/03/2017, gli articoli 2 e 4 - individuazione delle parti
del territorio escluse dall'applicazione**

proposta dalla Regione Lombardia per quanto riguarda i seminterrati.
Chiedo gentilmente all'architetto se ci spiega un po' il motivo di questa decisione. Grazie.

ARCHITETTO ZAMPOLERI. Con legge regionale 7/2017 regione Lombardia ha fornito la possibilità a tutti i Comuni del territorio lombardo di effettuare, con una semplice delibera di Consiglio comunale, una variante al piano di governo del territorio finalizzata a permettere il riutilizzo dei piani seminterrati dei locali, delle abitazioni, degli edifici già esistenti alla data di promulgazione della legge, per destinazione di tipo residenziale, ricettivo, commerciale, turistico e alberghiero; la finalità della norma è quella ovviamente del recupero del patrimonio edilizio esistente, quello della limitazione del consumo di suolo, e quella dell'incentivazione degli interventi di recupero, quindi di un rilancio del mercato; la legge all'articolo 4 prevede però la possibilità fornita agli enti, assegnata agli enti, delegata agli enti locali, di escludere totalmente o parte del territorio comunale per ragioni di sicurezza, quindi ragioni di tipo geologico, geomorfologico, idrico.

L'amministrazione in questo caso ha deciso, in questa fase, di escludere dall'ambito di applicazione della norma tutto il territorio comunale perché dall'analisi della carta di fattibilità idrogeologica delle azioni di piano, unitamente all'analisi del PGRA regionale, piano di gestione regionale delle alluvioni, è emerso sostanzialmente, sono le due tavole allegato 1 e allegato 2 che avete a disposizione, che il territorio comunale di Civate al Piano di fatto presenta delle fasce di tutela assoluta, considerati di rischio elevato, quindi per quanto riguarda il PGRA vengono chiamati P1 e P2, quindi aree a elevato rischio di alluvione, che corrispondono nello studio geologico, nella carta di fattibilità geologica dell'azione di piano, alle classi 3 e 4 che presentano delle limitazioni notevoli perché proprio sono a rischio alluvione; all'interno di queste fasce, oltre a tutto l'ambito fluviale che è inserito anche nelle fasce PAI quindi tutela assoluta, sono inserite anche le rogge che passano, in particolare la roggia Sale e la roggia Donna che di fatto attraversano il territorio comunale; la restante parte del territorio comunale che è posizionata ad un livello superiore vista la presenza della terrazza dell'Oglio, è classificata in classe... e quindi dicevo quasi automaticamente si escludono proprio per i rischi elevati, dall'ambito di applicazione della norma sui seminterrati queste zone perché il rischio di alluvione è alto.

L'altra parte di territorio come dicevo invece è stata inserita tutta in classe 2; non esistono parti del territorio in classe 1. La differenza fra la classe 1 e la classe 2 sostanzialmente è legata al fatto che mentre nella classe 1 lo studio geologico va accertato, certificato, che non esistono rischi di nessun tipo per quanto riguarda la realizzazione di interventi anche nel sottosuolo, perché non

esistono problemi di tipo geologico, idrogeologico eccetera; nella classe 2 individua un rischio, un certo tipo di rischio, tant'è che ha delegato ad un successivo strumento di dettaglio, ovvero ad una analisi puntuale da far effettuare a quanti privati dovessero poi nel momento in cui si dovessero trovare a fare interventi nel sottosuolo, intervenire proprio con escavazioni, obbliga di fatto alla realizzazione di uno strumento di dettaglio, ad un'analisi di dettaglio che vada ad individuare nello specifico quali sono i rischi, e quindi di fatto rendendo la classe 2, suddividendo la classe 2, come già avviene per altri motivi per le classi 3 e 4, in sottoclassi, oppure escludendo parte della classe 2 da questa fasciatura per inserirla in classe 2 evitando quindi i vincoli che oggi ci sono.

Non è stato possibile per il tempo che si aveva a disposizione, 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della legge che è stata penso promulgata se non sbaglio il 10 di marzo, non è stato possibile effettuare questa elaborazione di dettaglio; oltretutto non è ovviamente possibile delegare ai privati la verifica puntuale di questa, della possibilità di intervenire nei seminterrati, che ripeto devono essere esistenti; allora a questo punto la scelta precauzionale è stata quella in questa fase di escludere dall'ambito di applicazione della norma anche le aree in fascia 2 quindi estendendo a tutto il territorio questa limitazione precisando però un aspetto fondamentale; che in questo caso, quindi nel caso in cui i Comuni si adoperino per escludere totalmente, parte o totalmente del territorio, dall'ambito di applicazione di questa norma, è sempre possibile in un secondo momento, ovviamente presentando della documentazione di dettaglio che motivi questa operazione, reinserire parte o totalmente il territorio dentro questa disciplina normativa e quindi consentire per quelle aree che verranno ovviamente individuate con questo strumento di dettaglio, nell'ambito di applicazione della norma e quindi consentire l'utilizzo dei seminterrati per le destinazioni previste dall'articolo 4; quindi probabilmente, è uno strumento che verrà sviluppato coerentemente con l'analisi di una variante generale al piano di governo del territorio perché di fatto l'analisi geologica, quindi quella carta di fattibilità dell'azione di piano, è un documento che viaggia in parallelo rispetto alla pianificazione urbanistica, ne costituisce di fatto una delle basi fondanti. E questo è il primo aspetto che quindi si propone di escludere in questa fase tutti gli ambiti; preciso che qualora l'amministrazione avesse deciso invece di inserire tutti gli ambiti non era possibile operare all'inverso, non era possibile poi escludere perché nel momento in cui si dichiara che il territorio è adeguato, è adeguato, punto; quindi c'è comunque questa possibilità; e questo è il primo aspetto, definito dall'articolo 4.

Il secondo aspetto è un aspetto più marginale, definito dall'articolo 2 della norma, che non riguarda specificatamente i seminterrati bensì tutte le destinazioni ricettive, e il fine di questa norma è quello di favorire l'utilizzo, gli investimenti in campo ricettivo, quindi turistico alberghiero, proprio per sviluppare il settore turistico nel territorio, quindi azione che anche il Comune di Civate, soprattutto con la partecipazione al bando del ciclo turismo, ha già inteso perseguire; la norma prevede una serie di sgravi nei confronti di questi servizi, di queste funzioni e in particolare sgravi che riguardano l'esclusione dal calcolo degli oneri concessori, standard urbanistici, costi di costruzione e oneri di urbanizzazione, del parametro superficie considerando diversamente il calcolo del parametro della superficie lorda di pavimento che oggi è considerato tutto quello che sta all'interno ovviamente del perimetro dell'edificio, muri compresi, compresa qualsiasi tipo di destinazione in generale; il nostro regolamento edilizio prevede in generale che dal calcolo della slp vengano esclusi i vani ascensori e i locali tecnici; la legge regionale estende queste esclusioni anche a portici, logge, collegamenti verticali e collegamenti orizzontali, quindi esclude dal calcolo della slp, quindi favorisce di fatto l'insediamento di questi esercizi, riducendo quelli che sono gli importi comunali a loro carico, anche i corridoi di collegamento all'interno del servizio, quindi della funzione.

Quindi in questo caso ovviamente la norma si applica per sovrapposizione e quindi tutto quello che la norma regionale prevede in aggiunta rispetto a quanto già previsto dalla norma comunale,

entra in vigore con l'approvazione di questa delibera e verrà inserita, l'amministrazione si impegna ad inserirla formalmente dentro all'interno della prossima variante allo strumento urbanistico generale, ovviamente per certificare questa avvenuta modifica. Grazie.

SINDACO. Bene. Chiarimenti? Interventi?

Se non c'è nessun chiarimento, dichiarazioni di voto da parte delle minoranze?

CONSIGLIERE CHITO'. Ringrazio l'Architetto Zampoleri per la sua spiegazione tecnica e il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. ...per le spiegazioni tecniche che ha dato l'architetto(?)

CONSIGLIERE GAFFORINI. Valutate le considerazioni e il parere espresso dai responsabili di aree tecnica, il Gruppo Comunità Democratica vota a favore della delibera in merito alla legge regionale numero 7 del 10 marzo 2017 e articolo 2 e 4.

SINDACO. Bene, allora. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Grazie Architetto. Buona continuazione dell'impegno. Grazie.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 4

SINDACO. Bene allora passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

**Verifica della salvaguardia degli equilibri e contestuale assestamento del bilancio di previsione
2017-2019.**

Come avrete visto dagli allegati, entro luglio abbiamo il dovere di approvare il documento unico di programmazione che è il punto successivo, ma nello stesso tempo anche di rivedere gli equilibri e quindi gli assestamenti del bilancio 2017-2019; mentre il documento unico di programmazione è per il 2018-2020 in quanto il 2017 è già stato approvato nelle linee guida.

Diamo per scontata la lettura. Quindi se qualcuno vuole chiedere qualcosa; ho chiesto alla Dottoressa Remondini di esser presente, che ringraziamo, per eventuali chiarimenti tecnici.

Se qualcuno ha qualche domanda da fare nel merito, direi che non è il caso di entrare su tutti i numeri. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora, io non volevo fare delle domande tecniche per quanto riguarda gli allegati; ad esempio finanza pubblica, tutte le valutazioni tecniche della Dottoressa Remondini non volevo entrare in merito; volevo fare alcune domande invece riguardo ad alcune particolari voci di minori spese e maggiori spese.

Le dico tutte e poi mi risponde tutto insieme?

Allora; per quanto riguarda l'allegato 2A, variazione di competenza anno 2017; volevo chiedere: minori spese, per quanto riguarda il tema della manutenzione straordinaria della scuola primaria; allora, nel bilancio di previsione 2017-2019 che abbiamo approvato se non erro il 30 gennaio, era previsto zero; nella variazione di aprile a cui non avevo partecipato ma poi abbiamo comunque guardato gli allegati quindi ho visto che era stato variato aggiungendo 43.000; mentre in questi allegati di assestamento di bilancio che ci troviamo ad approvare oggi sono stati tolti 20.000; quindi volevo chiedere precisazioni su questo.

Poi per quanto riguarda interventi straordinari presso cimitero, volevo chiedere i meno 10.000.

Interventi straordinari presso centro sportivo, anche qua il discorso di prima, nel bilancio di previsione era stato previsto zero, nella variazione erano stati previsti aggiunti 23.000 € e vengono tolti in questo assestamento di bilancio per una somma di 8.000.

Per quanto riguarda invece, vado avanti anche con le maggiori spese?

Maggiori spese; spese celebrazioni istituzionali, ho visto un più 1.000.

Spese funzionamento stabili, impianti, attrezzature, uffici nella nota c'era scritto che erano spese riguardanti ad esempio rilegature, stampe, 1.800 € in più mi sembrano..., volevo chiedere, mi aveva un po' colpito questa cifra.

Spese di uffici comunali, più 5.000.

Spese liti e arbitraggio anche qui più 5.000.

Interventi straordinari presso la sede comunali...

SINDACO. Scusa un attimo, questo è il titolo 1 e titolo 2 mischiato, più 5.000 ...

CONSIGLIERE CHITO'. Sì esatto, è sempre l'allegato 2A; quelle di prima erano le minori spese, mentre invece queste le maggiori spese.

Interventi straordinari presso la sede comunale, anche qua mi aveva colpito e l'avevo anche detto in fase di bilancio di previsione, uno stanziamento zero, nella variazione di bilancio aggiunti 7.000, e nell'assestamento altri 8.000, quindi volevo chiedere quali erano gli interventi che avevate pensato.

Riqualificazione urbana 25.000 € in più, e anche un contributo straordinario protezione civile più 5.000, credo che siano per la tettoia.

In chiusura, poi dopo lascio rispondere, avevamo già parlato di queste voci sabato mattina quando ci siamo visti, però ovviamente le mie domande non vogliono solo trovare una risposta per me ma anche per i cittadini che vengono a seguire il Consiglio comunale ed è questo il motivo per cui ho richiesto tutte queste domande adesso. Grazie.

SINDACO. Allora, per quanto riguarda la scuola primaria non era previsto nulla perché non sapevamo quali erano gli avanzi a disposizione, stiamo parlando del titolo 2, quindi abbiamo trovato delle disponibilità e come sapete abbiamo cominciato a sistemare la facciata esterna dietro e mancavano appunto degli altri soldi; abbiamo messo per differenza questo importo anche se adesso stiamo verificando la disponibilità, non so se riusciremo a gestirlo con alcune persone. Vi spiego, voi sapete che abbiamo aderito ad offrire il lavoro alle persone che sono penalmente condannate dal Tribunale e che invece di pagare la pena in mesi o anche a livello pecuniario, possono compensarli attraverso il lavoro; Cividate ha aderito, siamo andati in Tribunale a firmare, e abbiamo ora 7/8 persone fra le quali un paio che fanno, o hanno fatto, proprio questo mestiere; non so se riusciremo però abbiamo la speranza di riuscire ad utilizzare queste persone per far fare, anche se non da soli perché devono lavorare comunque con una persona qualificata. Quindi la riduzione è per questo motivo; cioè l'idea è di fare la facciata ma poi abbiamo visto anche altre priorità e speriamo di farle con questa possibilità di recupero.

Per quanto riguarda il cimitero, abbiamo visto che quest'anno, oltre , come avrete visto, a cambiare le scale che sono costate 3.500 € mi pare che sono state messe in tutte le zone richieste, abbiamo pensato di sistemare il bagno, perché il bagno è conciato un po' male, e quindi ci sono circa 8/9.000 € il bagno; volevamo anche sistemare una parte delle cappelle perché hanno segnalato che entrava dell'umidità, però non sappiamo ancora come fare e quindi abbiamo pensato che per quest'anno sarà un po' difficile riuscire a farlo, perciò abbiamo ridotto per spostarlo, speriamo, all'anno prossimo.

Sul centro sportivo invece non conoscevamo bene i preventivi, adesso abbiamo visto che il preventivo è più basso, pensate che il preventivo del 2008 per quanto riguarda la ferramenta necessaria per allargare la tribuna, costava 11.000 € e adesso abbiamo un preventivo di 8.200. Eravamo stati un po' su quella cifra però sono diminuiti i costi e poi abbiamo visto anche che dal punto di vista tecnico abbiamo dei risparmi perché in parte già pagato, comunque realizziamo la stessa opera con la messa in sicurezza e il CPI che come sapete non c'è ancora e quindi verrà anche in questo caso, finalmente, approvato da parte dei vigili del fuoco.

Per quanto riguarda le maggiori spese, i 1.000 € sono stati destinati per gli eventi della celebrazione del 40° anniversario del film l'albero degli zoccoli; Cividate ha partecipato con altri 6 paesi a questi eventi e, sono stati messi per poter sostenere i costi, importo che abbiamo pagato al Comune di Mornico capofila.

Il discorso della stampa, magari mi può aiutare la Dottoressa Remondini, lo spieghi un pochino lei per favore.

DOTTORESSA REMONDINI. È una richiesta che ha fatto l'area amministrativa; in sostanza è qualche anno che non riesce a rilegare tutte le delibere in modo organico e poi ha un po' di spese aggiuntive credo per la sbobinatura dei Consiglio comunale, un servizio di questo tipo, ed è per

quello che ha chiesto delle somme in più che sono state poi concesse, soprattutto credo per un servizio di rilegatura straordinaria.

SINDACO. Ecco, invece sul discorso del restyling del Comune, anche qui non conoscevamo i preventivi in particolare, sapete che abbiamo già pagato i 500 € che abbiamo dato agli studenti della scuola Fantoni che hanno disegnato il pannello a pezzetti, che poi verrà applicato, è già pronto e lo metteremo; la pittura dovrebbe farcela gratis un cividatese, però quello che è costato molto e che non abbiamo previsto è la sistemazione dell'impianto elettrico perché bisogna metterlo a norma; abbiamo un paio di preventivi, ma sono tutti abbastanza alti; poi c'è anche il mobilificio, sistemazione anche lì di arredi di legno che si cercherà... Allora abbiamo visto, avendo disponibilità, di fare le cose un po' fatte bene, e poi c'è anche la parte superiore. Antonella vuoi dire qualcos'altro?

Poi invece, più 25 è praticamente la differenza dei recuperi che abbiamo approvato, li abbiamo messi in una voce generica che ci potrebbe servire sia per l'eventuale acquisizione di appartamenti che si sono resi disponibili in questo periodo al castello, perché pensavamo di mettere l'archivio, creare magari anche un centro culturale come la Pro Loco. Però qui dobbiamo verificare, anzi era una cosa che volevo dire alla fine magari anche al pubblico, perché è una cosa delicata ma importante; perché adesso ci sono queste disponibilità che costano poco, preciso che se non sei proprietario di ambienti non puoi, attraverso la legge regionale, riuscire ad avere i bandi per sistemarli; quindi bisognerebbe prima acquisirli e poi chiedere appunto i fondi per sistemarli; se noi diciamo di no vengono venduti, in questo caso a due o tre stranieri marocchini che poi non sappiamo per quanti anni, 20 o 30 non si potranno più ricomprare per qualificare questa unica nostra parte storica, per cui è una scelta delicata; perciò l'abbiamo messo lì come voce molto generica perché se non sarà possibile, c'è il ponte sulla roggia in via Spaventa, quindi stavamo vedendo con il passaggio per la ciclabile che si potrebbe entrare in paese da quel lato; vedremo un attimino insomma, in base anche a quello che prevede la normativa perché tra l'altro sapete che noi in teoria non potremmo comprare degli appartamenti se non sono finalizzati a scopo preciso, e quindi dobbiamo prima motivare il perché; cioè non è che il Comune decide di comprare una cosa perché fa investimento, no; bisogna motivarlo e poi avere l'approvazione prima se no non possiamo neanche farlo; quindi è stato messo in un gruppo volutamente un po' generico in modo tale che si possa usare per l'una o per l'altra cosa in base alle varie necessità.

Sulla protezione civile effettivamente è stato incrementato anche lì perché abbiamo visto i preventivi che inizialmente sembravano più bassi, mentre adesso oltre ai lavori ci sono i costi del tecnico, la sicurezza, le varie autorizzazioni, e quello che abbiamo messo è il minimo indispensabile, tra l'altro lo faremo gestire a loro con una buona parte anche di volontariato, perché se lo facessimo come Comune costerebbe di più; quindi abbiamo optato per dare un contributo e farlo gestire a loro, ovviamente controllando anche tutte le spese.

Va bene?

Altri?

CONSIGLIERE GATTI. Solo una domanda; i 25.000 più 34.000 di variazione sull'attività di bonifica di cui il 15% vanno alla Provincia, se me lo può spiegare? Grazie.

SINDACO. Lì c'è una convenzione che è stata fatta dopo aver raggiunto un accordo, quindi quello che è previsto dalla Regione viene girato alla Provincia e l'altro è stato oggetto di trattativa fra le parti.

CONSIGLIERE GATTI. Ma di quale zona sta parlando di bonifica? Non ho capito.

SINDACO. Vicino alla ferrovia in sostanza.

ASSESSORE PAGANI. Verso la stazione proprietà di un'azienda agricola Bizioli. E praticamente l'importo era più che altro per il ripristino, è stato deciso un valore per poi avere il ripristino del manto stradale e di altre magari problematiche che potrebbero nascere dal passaggio di questi mezzi e altro...

CONSIGLIERE GATTI. ... di tutta la somma?

DOTTORESSA REMONDINI. Il contributo per la bonifica è un importo fisso determinato dall'ufficio tecnico, non ricordo esattamente il calcolo però lo prevede la normativa e prevede anche che il 15% venga destinato alla Provincia per ogni attività di bonifica. Invece i 26.000 è una somma aggiuntiva che ha definito l'amministrazione come diceva la Giovanna probabilmente per i danni che potrebbe causare, quindi per il ripristino, e rimangono all'ente.

SINDACO. Bene, altri? Se non ci sono altri chiedo dichiarazione di voto. Prego le minoranze.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora questo assestamento di bilancio conferma la politica di bilancio che avete adottato per quanto riguarda il bilancio di previsione 2017-2019 che già mi aveva vista contraria e in modo particolare queste particolari voci che ho menzionato prima, una diminuzione per quanto riguarda le spese di scuola primaria e centro sportivo e un aumento della riqualificazione urbana, sono delle scelte che non condivido in questo particolare momento per il discorso delle priorità che è già stato fatto; anche perché per quanto riguarda il centro sportivo anche poi nel DUP si parla di un intervento che a proprio nel senso della sicurezza della tettoia, quindi non è un intervento di abbellimento ma un intervento di sicurezza e io avrei lasciato appunto questi soldi al centro sportivo e avrei concluso l'intervento di manutenzione della scuola finendo la facciata per poi pensare al progetto di riqualificazione urbana. Per questo motivo il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE GATTI. Astenuto.

CONSIGLIERE MOLERI. Ci asteniamo.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Alla luce delle motivazioni espresse dai referenti di area che hanno evidenziato la necessità di assestare alcune voci di entrata e di uscita, il gruppo Comunità Democratica esprime il suo voto a favore per l'assestamento di bilancio di previsione 2017-2019.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo per approvare questo assestamento? Contrari? Astenuti? 2. Immediata eseguibilità, chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Grazie.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 5

SINDACO. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, quello che accennavo prima.

Documento unico di programmazione DUP 2018-2020.

Abbiamo il parere del revisore dei conti; è stato fatto un po' all'ultimo momento perché l'ultima variazione l'abbiamo fatta giovedì, quindi chiedo scusa se non siamo riusciti a anticipare l'ordine del giorno ma il giorno prima avevamo qui i Sindaci che ci hanno fatto fare la modifica per il giovedì mattina, doveva uscire lo stesso giorno il Consiglio comunale e non siamo riusciti ad anticipare; dopo vi spiegherò anche il perché.

Se qualcuno ha qualche chiarimento, qualche domanda da fare su questo documento, prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io avevo alcune domande.

Per quanto riguarda la missione ordine pubblico e sicurezza ho visto che anche questa volta nel DUP come in quelli precedenti vengono sempre riportati i nomi di Laruccia e Simeoli e vengono sempre indicati come tempo pieno in comando presso altro ente, quindi volevo un po' chiedere un ragguaglio rispetto a questa situazione, e la loro posizione nei confronti del Comune.

Sempre per quanto riguarda questa voce, ho visto che anche in questo DUP come quello 2017-2019 si parla dell'introduzione di un regolamento di polizia locale, quindi volevo chiedere più o meno a che punto siamo con questo argomento.

Per quanto riguarda poi la missione istruzione e diritto allo studio, anche in questo caso purtroppo devo rifare l'osservazione che avevo fatto l'anno scorso che tra l'altro avevo rifatto un'altra volta via mail al Sindaco, la questione che secondo me avrebbe senso impegnarsi ad approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico, quindi anche quest'anno chiedo quale è il motivo per il quale non ci si è riusciti visto che le tariffe, mensa scolastica, libri, trasporto, li approvate sempre in Giunta ad agosto quindi secondo me sarebbe sensato che tutto fosse pronto per settembre.

Poi ho visto anche qui una frase del DUP che dice che vi impegnate a promuovere progetti educativi e formativi in ambito alimentare e sono contenta perché la mozione che presenterò dopo va proprio in questo senso.

Per quanto riguarda missione sviluppo e competitività, creare una carta fedeltà, anche qua volevo chiedere a che punto siamo.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche; si parla dell'installazione di colonnine di rifornimento elettrico per le autovetture; volevo chiedere se avevate già pensato dove e se non avevate pensato anche di introdurre colonnine per il rifornimento di macchine a metano.

Ed infine, volevo dire che nell'allegato che c'è, nella tabella che c'è riguardante il programma triennale opere pubbliche, vedo una cifra che mi ha un po' colpito: 1.138.000 e volevo chiedere una spiegazione su questo. Grazie.

SINDACO. Allora, Laruccia e Simeoli; Simeoli è in comando presso la ragioneria dello Stato a Bergamo con un contratto che scade a ottobre, se le cose, speriamo vadano bene dovrebbe essere assunto in mobilità da parte di questo ente del Ministero, speriamo; se non va o trova un altro comando Simeoli è un nostro dipendente, quindi alla scadenza vedremo un po' quello che succederà. Laruccia, come sapete è rinviato a giudizio, nel frattempo lui è in comando, era in

comando fino alla fine di giugno presso il Comune di Castellaneta, adesso in questi giorni sta chiedendo un altro comando, in questo momento è in ferie, e quindi verificheremo dove troverà la nuova collocazione, quindi quei soldi che sono indicati in entrata è perché sono in comando e poi questi soldi, come sapete, vengono spesi per pagare le persone esterne che danno una mano al nostro vigile.

Diritto allo studio, progetto alimentare se vuoi dire qualcosa tu?

CONSIGLIERE CASATI. Per quanto riguarda la tempistica del piano di diritto allo studio, il termine previsto è entro novembre dalla normativa.

Per quanto riguarda invece il fatto che anche quest'anno non si è arrivati prima, faccio notare che io ad oggi per esempio non ho ancora ricevuto il piano di diritto allo studio dettagliato della scuola dell'infanzia perché il termine scade il 31 luglio; quindi ci si deve lavorare sopra, si devono valutare tutti i progetti e non è solo una questione di tariffe già presenti, è una questione di incontro con gli insegnanti, valutare i progetti e di solito si fa all'inizio di settembre; e comunque ciò nonostante anche se il piano di diritto allo studio venisse approvato come l'anno scorso all'inizio di ottobre piuttosto che alla fine di ottobre, è prassi di dare comunque il 50% già all'inizio dell'anno scolastico, per cui i bandi possono già essere attuati all'inizio dell'anno scolastico, si tratta poi di ridefinire in base al quantitativo delle ore o meno che viene poi prestabilito in sede di piano di diritto allo studio, quindi non è indicativo di ritardo e di uno buono svolgimento comunque delle attività formative della scuola.

SINDACO. Ok.

CONSIGLIERE GATTI. So che non è inerente, però visto che ne ha parlato le avevo forse già chiesto durante una riunione; dato che sul primo anno, visto che ha parlato dei piani di diritto allo studio... esatto, c'è stato se riusciamo a tenere lo stesso format così riusciamo a confrontarle, perché tra il primo anno che probabilmente è stato un anno di transizione rispetto al secondo, ci sono state... proprio è cambiato completamente la struttura del piano di diritto allo studio, e abbiamo fatto un po' fatica a fare un'analisi; se si riesce anche a fare, soprattutto visto che ha parlato del quantitativo delle ore perché i progetti so che cambiano ogni anno però se si riesce... grazie.

CONSIGLIERE CASATI ...vengono ovviamente e alla classe dei bambini e dei ragazzi vengono chiaramente modificati; questo tipo di discussione mi piace condividerla con gli insegnanti che sono quelli preposti e quindi con loro valuto tutti i progetti insieme alla dirigente, e quindi non ritenevo opportuno che si stesse lì nell'ambito del Consiglio comunale a dilungarsi su: abbiamo previsto 30 ore piuttosto che 18, oppure preferito la classe quarta piuttosto che quinta, perché mi sembrava un dettaglio abbastanza inutile in questa sede; però se questo è richiesto non ho problemi a farlo.

CONSIGLIERE GATTI. Magari se lei è disponibile possiamo fare che quando ci viene presentato il bilancio, sperando che ci venga presentato magari un po' prima dei 5 giorni, cioè solo per una questione di tempo nostro e suo, se si riesce a questo punto a organizzare una riunione nel mezzo, oppure se si può fare un sabato mattina; lo date il venerdì e il sabato mattina riuscite ad avvisarci prima che c'è il Consiglio comunale prima, anche non formalmente, o si trova un altro modo, almeno per non arrivare in Consiglio comunale e fare tutta la trafila.

CONSIGLIERE CASATI. Condivido, non c'è problema, tutti i sabati mattina siamo in Comune.

CONSIGLIERE CHITO'. ... alla Consigliera Casati. Per quanto riguarda il piano, non è una questione di termine, non è l'importanza che noi dobbiamo approvare in questo Consiglio comunale entro un determinato periodo, io ho posto questa questione anche lo scorso anno perché approvarlo prima, ho pensato, garantisce che i progetti partano direttamente a settembre; se invece lei mi dice che comunque praticamente il piano è una sorta di ratifica di quello che si è già iniziato a fare, però forse magari provare un attimino a vedere se... anche se la normativa prevede che sia novembre, approvarlo comunque anche prima, cioè impegnarsi a farlo anche per fare nel Consiglio comunale spiegarlo alla cittadinanza che sappia quali sono appunto i progetti che vengono approvati e mi fa piacere che la questione dei termini ritorni nel Consiglio comunale e quindi vuol dire che non era così banale.

CONSIGLIERE CASATI. Se ho ben capito quello che importa è quello che durante un Consiglio comunale, cosa che io per esempio precedentemente non ho mai potuto sentire, venga dettagliato ogni progetto, la motivazione e non solo i progetti proposti dalla scuola ma anche quelli proposti in collaborazione con l'amministrazione comunale e addirittura con le associazioni del territorio, quindi questa è sicuramente una mia prassi che però, ripeto, non inficia i tempi di un buon avvio dell'anno scolastico.

SINDACO. Allora, sul discorso alimentare rispondiamo dopo. Sulla carta fedeltà?

ASSESSORE PAGANI. Per la carta fedeltà. Non è ancora iniziato niente, abbiamo testato un po' il terreno con le attività commerciali del paese, con i buoni che abbiamo utilizzato PER il bando l'anno scorso per le persone bisognose che riproporremo anche quest'anno; ribadisco, l'anno scorso, quando abbiamo sentito l'associazione dei commercianti, alcuni di questi non hanno voluto aderire all'utilizzo dei buoni, probabilmente per motivi personali e particolari, e quindi in questo momento l'idea della carta fedeltà è un attimo ferma; potremo ristudiarla però abbiamo cominciato con questa cosa e non tutti hanno aderito a poter utilizzare i buoni dati dal Comune all'interno del proprio esercizio, ma ci riproveremo; so che comunque alcuni degli esercizi che ci sono a Civate sono associati ad una carta che è un po' diversa, fa punti, però serve ancora anche quella per gli sconti, e quindi vediamo come sta andando in questi due o tre anni, se tanti esercizi sono associati a questo, magari possiamo verificare se si può fare qualcosa in partenariato con questa carta; nel caso vedremo quello.

SINDACO. Direi che l'anno scorso è andata bene l'esperienza di questi buoni con i nostri negozi, è già qualcosa.

Sul discorso delle colonnine elettriche noi volevamo già come amministrazione trovare una soluzione anche a Civate; poi siamo stati invitati dalla Provincia di Bergamo in un incontro con i Sindaci dove ci hanno presentato il primo progetto di circa 35/40 Comuni che stanno chiedendo alla Regione Lombardia un contributo per poter mettere queste colonnine elettriche; abbiamo chiesto anche noi di poter essere inseriti perché eravamo esclusi, pur avendo già fatto, a livello di ambito, un incontro specifico con il referente che è il Sindaco di Fontanella per quanto riguarda questo tipo di intervento non eravamo inseriti. Sappiamo che non sono tante le auto però sappiamo che arriveranno, a Bagnatica hanno due impianti però vengono offerti per tutti, un po' dalle valli, però secondo noi è il futuro, quindi io penso che sia una cosa che dovremo realizzare, stiamo vedendo con il vigile, con l'ufficio tecnico, dove trovare la posizione perché queste colonnine sono anche colonnine smart, quindi rilevano anche i passaggi dell'autovettura, il tipo di CO2 che scaricano, l'inquinamento e così via, perciò se lo mettiamo, per dire, in piazza mercato non rileva niente, quindi bisogna trovare il punto più adatto; l'ideale sarebbe davanti alla posta

però bisogna togliere sicuramente un parcheggio e quindi stiamo un pochino valutando. Una volta che abbiamo aderito poi invieremo il progetto, la disponibilità, io ho qua la scheda, bisogna però prima dire anche dove lo facciamo, e poi parteciperemo anche noi a questa cordata di una cinquantina di Sindaci che vorrebbero già aderire anche su questo. Non è una grandissima spesa però l'obiettivo è quello che sia la Regione Lombardia a dare questo contributo significativo ai Comuni, quindi noi siamo d'accordo e stiamo facendo già un percorso da un po' di mesi; insomma vi diremo dove, se voi avete già qualche idea, è ben accetta.

CONSIGLIERE MOLERI. Io so che Regione Lombardia ha già stanziato dei contributi; ad esempio Spirano la colonnina l'ha già fatta completamente a carico di Regione Lombardia.

SINDACO. L'ho visto anche io sul giornale, probabilmente lo hanno fatto con un procedimento precedente, invece adesso lo stiamo facendo in accordo con la Provincia per fare una cosa insieme.

Ok; sul 1.138.000 presumo che sia il discorso dell'investimento dei pali? Perché non mi ricordo il 1.138.000, Dottoressa lei si ricorda?

DOTTORESSA REMONDINI. Provo a spiegarvelo io anche se qui il parere tecnico l'ha messo l'Architetto Zampoleri sulla parte delle opere pubbliche, però un po' mi ha detto.

In sostanza è il programma triennale, non soltanto l'annuale del 2018, e 500.000 € spalmati nei tre anni, 100.000 nel 2018, 100.000 nel 2019 e 300.000 nel 2020, sono legati al piano di lottizzazione Belloli ed è una riproposizione di quello che già c'era lo scorso anno perché il piano non è ancora partito, forse partiranno sembra entro fine anno ma non si è ancora sicuri, comunque dipende dall'iniziativa del privato e l'amministrazione lo propone man mano.

Poi 528.000 che è il totale invece superiore, è destinato, come credo vostra scelta perché l'indirizzo poi è stato dato a Zampoleri, in generale sulle piste ciclabili, sul miglioramento della viabilità e sulla gestione del territorio diciamo. Il problema qua cos'è stato? Una parte, quello soprattutto del 2018 è legato ancora al progetto ciclopedonale, in quanto l'esigibilità del contributo l'abbiamo dovuta spostare sul 2018 e non sul 2017 essendo un contributo a rendicontazione, quindi una parte dei 268.000 è il progetto che partirà nel 2017, però avrà praticamente la maggior parte delle esigibilità dopo.

Poi invece quelli del 2019/2020, siccome l'indirizzo al momento non ha ancora concretizzato in scelte operative in quanto è sul pluriennale, è stato quello di indirizzarlo soprattutto al miglioramento delle strade e sono stati intanto appoggiati su questa voce in attesa di vedere come si svilupperanno le previsioni di entrata perché comunque è finanziato con i mezzi propri.

Poi invece l'ultima voce 110.000 € è il centro socio culturale che già c'era nel 2017 ed è ancora lì, però siccome è legato all'alienazione dell'area che ancora non ha trovato compimento, è stato riproposto anche nel 2018. Questo intanto.

SINDACO. Grazie.

CONSIGLIERE CHITO'. Grazie per tutte le risposte; un'ultimissima domanda mi sono ricordata adesso, visto che prima ha parlato l'Assessore Pagani per quanto riguarda la competenza del suo assessorato, ho visto che è previsto l'acquisto di fototrappole da posizionare nei punti di maggior abbandono di rifiuti; infatti ci eravamo già sentite, ti avevo già segnalato personalmente purtroppo che nella strada che porta alla stazione è anche lì prassi diffusa abbandonare i rifiuti, quindi volevo chiedere se c'è già stata fatta un'analisi dei costi di queste fototrappole.

Analisi dei costi, dove lo stavo chiedendo ma a questo punto non lo chiedo; chiedevo l'analisi dei costi se è già stata fatta.

ASSESSORE PAGANI. Abbiamo partecipato nei primi giorni di aprile ad una riunione indetta dalla Provincia di Bergamo proprio su questo tema che è un problema ormai per tutta la provincia di Bergamo e anche credo per tutte le province della Lombardia; e lì c'era stato proposto l'acquisto di queste fototrappole già utilizzate in alcuni dei Comuni della bergamasca; per ora ne abbiamo acquistata una, è appena arrivata da una decina di giorni, la stiamo programmando e preparando e dovremo posizionarla in questo fine settimana in una delle zone dove c'è maggior abbandono di rifiuti. Queste sono fototrappole proposte da una azienda con un prezzo diciamo concordato con la Provincia di Bergamo; infatti la Provincia di Bergamo ne dovrebbe comprare venti da posizionare su tutte le sue, secondo me sono un numero esiguo, però purtroppo..., da posizionare su tutte le strade provinciali; è una fototrappola che funziona sia di giorno che di notte, scatta nel momento che c'è un movimento una foto e poi fa un breve video, minimo di 10 massimo 30 secondi, noi abbiamo programmato una via di mezzo, e per i riscontri che ne hanno avuto i Sindaci che le hanno utilizzate i riscontri sono stati buoni; ne abbiamo acquistata una sperimentale.

Per quanto riguarda i costi qualcosa sul 2016 per l'abbandono; i costi precisi li possiamo avere su quei materiali che vengono presi e smaltiti in modo speciale; vi posso dire che lo smaltimento di quella montagna di cartongesso abbandonata nella zona della cascina Bosco ha toccato i 2.000 €; idem anche, siamo circa su quell'importo anche per l'eternit recuperato su tutto il territorio durante il 2016; quest'anno per fortuna non abbiamo ancora avuto ritrovamenti di questo genere, però come vi ricordate nel piano finanziario era stata prevista questa voce di 10.000 €; per gli altri rifiuti che vengono abbandonati, lì è il costo dello smaltimento del secco, anche se i nostri operatori prima di solito avvisano i vigili, di cui è qui presente la nostra vigilessa che ringrazio, perché molte volte ci si mette lei e ai suoi collaboratori, aprono proprio i sacchi di rifiuti; abbiamo fatto, se non sbaglio da quando la dottoressa è diventata nostro vigile, circa una ventina di verbali; alcuni hanno anche iniziato il pagamento anche rateizzato perché troviamo praticamente dei riferimenti concreti all'interno dei rifiuti; i nostri operatori tra l'altro cercano per la maggior parte di separare, di differenziare e ringrazio anche alcuni cittadini che hanno visto delle persone abbandonare rifiuti e si sono anche resi disponibili a testimoniare e fare dei verbali per poter poi fare queste multe a chi abbandonava i rifiuti; tra l'altro anche cittadini cividatesi, e credo che sia un problema, visto anche gli ultimi articoli di giornale, che riguarda tutta la Lombardia, non solo la nostra provincia; proviamo con questa fototrappola, magari nel prossimo Consiglio comunale, credo che arrivi in autunno, vi terrò aggiornati sul funzionamento.

CONSIGLIERE CHITO'. Per quanto riguarda la possibilità di chiedere la riduzione della TARI per chi fa compostaggio, c'è qualche persona in più che lo fa quest'anno visto che mi sembra che l'anno scorso avevate detto che non era stato una possibilità molto utilizzata.

ASSESSORE PAGANI. No, quest'anno ne sono arrivate; ribadisco anche qui, così magari rimane e sentono anche i cittadini, questa riduzione vale per chi ha il composter, non quello a cielo aperto perché non è previsto dalla normativa, non si potrebbe tenere, ma quello normale che si compra, per esempio quelli di plastica grandi.

Sì, all'inizio negli anni 2000 quando io ero Consigliere comunale, avevamo dato alcuni il composter da giardino, si compra anche adesso. Si fa un'autocertificazione, si allegano delle fotografie e poi a campione si andranno a controllare se effettivamente questi composter vengono utilizzati; è un abbattimento della parte variabile della tariffa della TARI; comunque c'è stato un aumento di richieste.

SINDACO. Bene. Mi ha colpito, mi sono ricordato dell'incontro che abbiamo fatto in Provincia, la Provincia spende 250.000 € all'anno per pulire le strade provinciali dai sacchi che buttano. Hanno fatto vedere delle foto che pulivano e dopo una settimana era sporco un'altra volta: è una cosa veramente indecente. Non so, bisognerà vedere, visto che anche abbiamo disposto un regolamento, abbiamo due regolamenti quello di polizia urbana e polizia locale; li stiamo facendo tutti e due perché non c'erano, e stiamo vedendo anche questi aspetti.

Sono due separati, sì.

Una è per la polizia locale e una per la polizia urbana e quindi vedremo se riusciamo per settembre/ottobre ad inserirli perché ci sono anche altri regolamenti che sono in fase di revisione; questa maleducazione è un fenomeno purtroppo che si diffonde dappertutto però bisognerebbe davvero che tutti i cittadini contribuissero a diminuirla. Quando vedo un bambino che si ferma e raccoglie la carta e la mette nel cestino mi emoziona ed è una cosa bellissima, e magari i genitori dietro che dicono: oddio che cosa succede? Poi vedo anche il contrario, ragazzi che buttano in terra e i genitori che non dicono nulla; va beh.

Ok. Altro sul DUP? Se non c'è nessun altro dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Ringrazio per tutte le risposte che mi avete dato; per il momento il mio voto è favorevole con eventualmente riserva in fase di nota di aggiornamento, modificare i pareri in base a quello che troveremo; comunque per il momento a questo DUP 2018-20 il mio voto è favorevole.

SINDACO. Grazie.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega nord favorevole.

SINDACO. Mi sono dimenticato di avvisarvi prima, anche perché non l'ho ancora usato. Mi hanno regalato il campanellino, perché mi hanno detto che molte volte non sono capace di zittire le persone che parlano troppo, quindi ricordatevi da adesso che se suono dovete stare zitti. Grazie
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Il documento unico di programmazione rispecchia pienamente la visione e le scelte e il lavoro programmatico del gruppo di maggioranza; pertanto Comunità Democratica vota a favore per il triennio 2018-2020.

SINDACO. Bene, allora chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 1.
Immediata eseguibilità, chi d'accordo? Contrari? Astenuti?
Grazie. Andiamo avanti.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 6

SINDACO. Punto numero 6

**Commissione per la formazione e la tenuta degli elenchi dei giudici popolari,
sostituzione Consigliere componente**

Se vuole Dottoressa Remondini è libera, e la ringrazio.

Quindi noi avevamo due Consiglieri, uno di maggioranza che è l'Assessore Pagani, e c'era anche il Consigliere Balestra. Siccome il Consigliere Balestra si è dimesso, adesso abbiamo bisogno di sostituirlo con un altro Consigliere, noi proponiamo di minoranza. Io ho ricevuto la disponibilità da parte del Consigliere Gloria Chitò, chiedo se ci sono altre candidature perché qualora invece non ci fossero altre candidature possiamo anche decidere di farlo in forma palese; se invece ci sono altre candidature per regola bisogna poi andare ai voti e quindi... abbiamo già qui tutti gli strumenti per votare; quindi ditemi.

Ecco allora io chiedo al Consiglio comunale se siete d'accordo a fare il voto palese per quanto riguarda questo. Chi è d'accordo? Ok.

E adesso dico anche: chi approva come nomina del Consigliere Chitò Gloria? Ok, bene. Grazie.

Questa è una commissione che non opera tantissimo, vede solo la regolarità di questi giudici popolari che sono cittadini che danno la disponibilità e bisogna verificare se ne hanno i requisiti eccetera.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 7

SINDACO. Punto numero 7

**Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord concernente il sostegno
al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia.**

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MOLERI. Premesso che il 22 ottobre gli elettori lombardi saranno chiamati a votare il referendum a favore dell'autonomia della nostra Regione, i Comuni Lombardi hanno subito dal governo centrale continui tagli tanto da arrivare negli ultimi anni a una riduzione addirittura dell'80% sui trasferimenti da Roma. Alla pesante decurtazione nei trasferimenti ai Comuni si aggiungono i tagli della regione Lombardia, oltre due miliardi di euro dal 2012, che hanno costretto tutti gli enti locali a pesanti riduzioni nei servizi offerti ai cittadini. Considerato che secondo i dati elaborati da CGA di Mestre, Roma ogni anno preleva ai lombardi 54.000.000.000 € che vengono distribuiti, o meglio, il più delle volte sprecati per coprire disavanzi di diverse regioni, i lombardi con 11.836 € pro capite sono i cittadini più tartassati d'Italia rispetto a una media nazionale di 8.824 €; tra le regioni dove si paga meno la Campania con 6.041 €, la Calabria con 5.918 e la Sicilia con 5.598. Delle tasse pagate dai contribuenti lombardi ben l'83,1% € 946 sono imposte statali mentre gli enti locali resta solo il 16,9%, di cui il 10,3 alla Regione, € 1.171, e un misero 6,6 ai Comuni e Province. Ad aggravare ulteriormente la disparità tra le varie regioni italiane va aggiunto il dato che vede la Lombardia all'ultimo posto con 2.265 € per abitante nel trasferimento pro capite da Roma.

Visto che l'autonomia regionale rappresenterebbe per la Lombardia un volano anche alle imprese con il conseguente aumento dell'occupazione, una Lombardia autonomia sarebbe un vantaggio anche per altre regioni anche perché il futuro di un territorio non può certo basarsi sull'assistenzialismo e lo spreco. Inoltre la Lombardia, così come il Veneto, è il locomotore d'Italia e se si dovesse fermare anche i vagoni delle altre Regioni resterebbero inerti.

Considerato che la partecipazione degli elettori alle varie elezioni e referendum è in preoccupante calo da anni, alle ultime elezioni amministrative Comuni già al primo turno non si è raggiunto nemmeno il 50% dei votanti; il referendum del 22 ottobre essendo consultivo non prevede un quorum ma vista l'importanza del quesito la partecipazione popolare diventa un elemento fondamentale nonché una crescita del livello di democrazia.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a promuovere la partecipazione degli elettori al referendum del 22 ottobre utilizzando varie forme di comunicazione a disposizione dell'amministrazione comunale, ad esempio messaggio sui tabelloni elettrici, volantini, strizioni sugli edifici comunali, convegni eccetera.

Allora, io so che è già stata presentata una mozione simile dal gruppo Kicicrede, se non sbaglio nel precedente Consiglio comunale dove io non c'ero. Ma io ho voluto ripresentarla per rimarcare l'importanza di questo referendum, anche perché so che tanti Sindaci di sinistra che prima erano contrari poi si sono detti comunque favorevoli al SI' del referendum del 22 ottobre.

SINDACO. Bene. Se qualcuno ha qualcosa da commentare?
Vai con dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CHITO'. Appunto nell'occasione in cui era stata presentata la mozione di Kicicrede per il referendum era stato un modo per dire quale era la mia posizione rispetto allo stesso referendum, secondo me nel momento in cui si dà la possibilità ai cittadini di votare è sempre un bene e si deve essere garantisti sempre, non quando è un referendum promosso dalla propria parte politica.

La mozione della Consigliera Moleri però in questo caso è molto specifica e purtroppo i dati che riporta della partecipazione degli elettori in calo è vera, e visto che la richiesta di questa mozione è impegnare il Sindaco a promuovere la partecipazione, poi ovviamente sappiamo la Consigliera Moleri quale è la sua posizione, però se ci dobbiamo attenere precisamente alla mozione, la mozione dice di promuovere la partecipazione; visto che ritengo che questo referendum sia molto importante e andare a votare sia importante, io approvo questa mozione.

CONSIGLIERE GATTI. Kicicrede vota favorevole.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Ci dispiace ripetere quanto già espresso nel precedente Consiglio comunale del 18 maggio 2017 in merito allo stesso oggetto della mozione inerente il sostegno al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia già presentata dal gruppo Kicicrede. Facciamo presente che è già stata pubblicata sulla pagina facebook del Comune in data 3 luglio 2017 l'informazione di tale referendum; già nel settembre del 2015 10 Sindaci delle città capoluogo delle province lombarde con tutti i Presidenti delle rispettive province sottoscrivevano un comunicato di sollecito chiedendo al Presidente Maroni di invitare il Governo ad una immediata apertura di un tavolo di confronto sull'autonomia regionale presentando i conti del bilancio regionale in ordine; nella fattispecie nel documento datato 24 settembre 2015 si diceva che l'attuale residuo fiscale della Lombardia, ossia la differenza tra le tasse pagate dai cittadini lombardi e le risorse pubbliche impiegate sul territorio della regione, risultava pari a 54 miliardi di euro, di gran lunga il più alto in Italia con un livello di restituzione del 68%, nettamente inferiore a quello di ogni altra regione.

In più occasioni anche la presenza del nostro Sindaco Forlani in Regione, sia il Sindaco di Bergamo sia il Presidente della Provincia bergamasca Rossi, hanno invitato il Presidente Maroni a richiedere a tutti i Sindaci della Lombardia la firma di un protocollo di intesa per autorizzare la Giunta regionale a trattare il tema dell'autonomia a Roma dichiarando appunto l'adesione di tutti.

Per questo motivo chiedevano al Presidente Maroni di evitare di spendere 46.000.000 € dando per scontato il risultato del referendum; il Presidente Maroni, probabilmente per motivi politici, invece non ha voluto accogliere questa richiesta indicando il referendum per il prossimo 22 ottobre.

Noi siamo d'accordo sull'autonomia regionale e fino alla fine abbiamo sperato che anche i partiti che sostenevano il governatore si fossero mobilitati per chiedere la sottoscrizione dell'accordo a tutti i Sindaci della Lombardia, senza chiedere ai cittadini di esprimere un voto solo di carattere consultivo e non propositivo che sarebbe scontatissimo perché sia maggioranza che minoranza fino ad oggi hanno sostenuto la necessità di chiedere maggiori risorse e maggiore autonomia in Lombardia.

A sostegno di quanto sopra descritto non più tardi dell'anno scorso e addirittura anche quest'anno verso fine maggio, i dieci Sindaci del PD lombardo, dieci Sindaci di capoluogo e 10 Presidenti di provincia ribadivano la richiesta del Presidente della Lombardia Roberto Maroni, di intavolare subito la trattativa con il Governo per chiedere più autonomia regionale invece di attendere il referendum consultivo annunciato dal governatore per il prossimo autunno. Aprire una trattativa con il Governo sarebbe stata la strada più semplice e più diretta, ci vedeva tutti uniti e in questo modo avremmo risparmiato tempo prezioso, oltre ai circa 46.000.000 di € che certamente

potevano essere spesi meglio. Ribadiamo quindi che la maggioranza non è disponibile a promuovere la partecipazione degli elettori nelle varie forme di comunicazione a disposizione per quello che rimane un puro referendum consultivo e di mero fine politico.

Comunità Democratica pertanto respinge la mozione del gruppo consiliare Lega Nord.

CONSIGLIERE MOLERI. Lo sa che il Sindaco Gori ha cambiato opinione? Perché è uno degli 11 firmatari però ha cambiato opinione perché adesso è per il SI' anche Gori.

SINDACO. Certo, l'ha sempre detto che per il SI'. Anche io sono per il SI'.

No, in Regione Lombardia noi abbiamo detto che tutti andremo a votare SI', perché quindi spendere dei soldi? Perché bisogna spiegarlo anche in Consiglio comunale; non è un referendum propositivo, è un referendum consultivo che delega il Presidente della Regione a trattare con il Governo che dirà SI' oppure NO. Noi abbiamo detto: vai subito a trattare che siamo tutti d'accordo con te ma inutilmente. Noi infatti andremo a votare il SI'.

CONSIGLIERE MOLERI. Scusi, se io vado a trattare con 2.000.000 di firme ho un certo peso; se vado a trattare con il SI' di 10 Sindaci è un altro peso.

SINDACO. No, perché se tutti i Sindaci dei 1.525 Comuni lombardi avessero sottoscritto il protocollo, e io penso che su 1.525 1.400 lo avrebbero fatto, come succederà nel referendum che prenderà il 90% di quelli che andranno a votare, avremmo evitato questo spreco di soldi, era un po' questa la posizione; ma io mi ricordo che Gori proprio aveva detto a Roberto Maroni: evitiamo di perdere tempo, vai subito che noi ti autorizziamo a fare quello che farai dopo aver raccolto la firma degli elettori, è quello il senso.

CONSIGLIERE MOLERI. Però scusi, Maroni lo fa per fine politico, non sarebbe stato uguale allora andare con la firma di 1.000 sindaci o andare con 2.000.000, se era solo per fine politico avrebbe fatto la figura buona in un caso o nell'altro e invece vuole dare la possibilità ai cittadini di votare...

SINDACO. Ma infatti ormai si andrà, adesso lui andrà con questo, non so quanti milioni che voteranno però...

No, ma noi l'abbiamo già messo anche sul sito, l'abbiamo già pubblicizzato.

CONSIGLIERE MOLERI. Ma scusi adesso mi ha risposto che il Comune non intende...

SINDACO. Ma perché per noi sono soldi sprecati; ma è chiaro che comunque la cosa è positiva; ripeto, io personalmente voterò SI'.

CONSIGLIERE MOLERI. È un NI allora.

SINDACO. No, nel senso che spendere dei soldi solamente per dire sì, anziché valorizzare 1400 firme di Sindaci o un milione e mezzo di cittadini che ti dicono, che mi autorizzano a trattare, è uno spreco di soldi.

CONSIGLIERE MOLERI. No, secondo me ha un altro peso.

SINDACO. Perché i 1.400 Sindaci rappresentano i 10 milioni di lombardi era un po' questo il senso, ma sul principio l'abbiamo scritto anche noi gli articoli, li conosciamo bene, come Regione

Lombardia, quali sono i problemi che abbiamo eccetera, anche noi vorremmo anche avere più autonomia.

Quindi sui contenuti non si discute, si discute sui tempi perché abbiamo già perso quasi un anno.

CONSIGLIERE MOLERI. Quindi lei mi sta dicendo che non siete a favore della mia mozione solo perché la presenta la Lega Nord.

SINDACO. No, solo perché buttiamo via dei soldi, solo per quello. Poteva essere presentato anche dal PD, sarebbe stata una stupidata uguale secondo me, perché bisogna evitare di spendere dei soldi sapendo che il risultato è certo.

Cioè fossero stati, per esempio, i partiti divisi, allora aveva ragione: 50% SI e 50% NO Sarebbe stato corretto chiedere ai cittadini perché lui non sarebbe diversamente stato autorizzato. Ma lì tutti, sia minoranza che maggioranza a livello di Lombardia avevano detto: vai avanti siamo d'accordo, ti autorizziamo.

CONSIGLIERE MOLERI. No, non tutti; ci sono anche i comitati per il NO.

SINDACO. Quando eravamo là noi, non so chi c'era con me, quando eravamo là noi non c'era nessun Sindaco contrario, ed era una riunione di tutti i Sindaci della Lombardia, nessuno che abbia detto di no, poi può darsi che qualcuno, credo il 10% ci sarà sempre.

CONSIGLIERE CHITO'. Secondo me dire solamente è un po'...

SINDACO. Ha già fatto la dichiarazione di voto, però.
Va beh, lei ha chiesto un chiarimento al Sindaco, però.

CONSIGLIERE CHITO'. Una cosa di un minuto velocissima. Secondo il ragionamento che fa lei un po' svislisce la funzione del referendum nel senso che non è una questione di tempistica, perdiamo tempo. Visto che comunque la procedura per avere, affinché una regione abbiamo più autonomia, è molto complessa, c'è prima una trattativa, poi deve esserci una legge del Parlamento; un conto è andare a trattare essendo delegati da tutti i cittadini come corpo elettorale e quindi il Governo stesso è più incentivato a trattare; mentre invece, essendo solamente delegato dei Sindaci che sono i rappresentanti dei cittadini, è una delega indiretta, mentre invece in questo caso è diretta; e comunque secondo me in questo caso la mozione della Consigliera Moleri era per incentivare la partecipazione la voto, quindi rifare lo stesso ragionamento che avete fatto sulla mozione di Kicicrede che riguarda sì il referendum dell'autonomia ma non diceva precisamente: incentiviamo la partecipazione, la mozione ce l'ho qua se volete ve la leggo; visto che hai fatto la faccia adesso leggo...

SINDACO. No va beh, dai; adesso avete già fatto la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CHITO. Farsi promotore attraverso l'opportunità del referendum della Lombardia mentre invece la Consigliera Moleri dice farsi promotore della partecipazione che è ben diverso o comunque più preciso.

SINDACO. Va bene. Allora chi è d'accordo per approvare la mozione del Consigliere Moleri? 3. Contrari? Astenuti? Nessuno.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 8

SINDACO. Allora, andiamo avanti.

Mozione presentata dal Consigliere comunale Chitò Gloria concernente l'introduzione sperimentale di sacchetti antispreco, doggy bag, per i bambini della refezione scolastica.

Prego se vuole spiegare.

CONSIGLIERE CHITO'. Ovviamente non sto a leggere tutta la mozione, i premezzo, sottolineato e ribadito li dò per letti da parte di tutti i Consiglieri, spiego che cosa è.

Chiedo l'introduzione in forma sperimentale di sacchetti antispreco per i bambini della refezione scolastica affinché... invito il Sindaco e la Giunta a sensibilizzare i bambini al valore dei cibo contro ogni spreco attraverso l'avvio di una sperimentazione da portare avanti nelle classi quarte e quinte della scuola primaria consistente nella distribuzione ai bambini che usufruiscono del servizio di refezione scolastica di un sacchetto antispreco con cui portare a casa il pane, la frutta che il bambino ha avanzato, cibi non deteriorabili e che non necessitano di un abbattitore di temperatura; come ho avuto modo di dire prima, non voglio ripetermi, ho trovato perfetta corrispondenza tra il vostro impegno nel DUP per quanto riguarda progetti di educazione alimentare e questa mozione, casualmente perché l'ho presentata prima, e appunto invito a procedere a questa forma di sperimentazione che quindi ovviamente vi dà la possibilità di vedere quanto possa essere valevole questo tipo di progetto.

CONSIGLIERE CASATI. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Gloria Chitò per aver inoltrato questa mozione che mi permette di mettere in luce e di informare della scelta di questa amministrazione, che questa amministrazione ha effettuato già dallo scorso anno proprio contro lo spreco, non solo alimentare peraltro ma anche ecologico e di tipo ambientale all'interno della scuola. Farò prima una premessa per illustrare i criteri sui quali abbiamo posto il bando per la nostra ristorazione scolastica, che è stato rinnovato lo scorso anno scolastico.

Dopo incontri di verifica con la commissione mensa che è composta da docenti, da genitori, da personale ATA e dall'amministrazione comunale rappresentata appunto in questo caso da me, abbiamo raccolto le informazioni su ciò che era ritenuto valido e su ciò che poteva essere migliorato proprio all'interno del servizio della ristorazione scolastica; abbiamo partecipato ad un tavolo del dipartimento di igiene della nutrizione e abbiamo aderito come Comune, grazie anche alla collaborazione della scuola e dei nostri uffici, ad una ricerca sui dati di spreco all'interno appunto dei pasti, in merito ai pasti, per attuare prassi di miglioramenti nella ristorazione scolastica; questo lavoro è stato fatto nel febbraio 2015; nelle nostre scuole i pasti previsti peraltro, c'è da precisare rispetto ad esempio a Milano dove è stata fatta quella sperimentazione che poi riprenderò, che tu hai citato nella mozione, i nostri pasti previsti sono quelli effettivi, nel senso che ogni mattina viene fatto, attraverso il buono mensa, la numerazione effettiva dei pasti che si vanno a consumare appunto sulla base delle presenze, perché il personale fa appunto questo tipo di conteggio e quindi non è come succede ad esempio a Milano che sul grosso quantitativo di numeri di alunni c'è chi è assente e quindi il quantitativo dei pasti spesso è diverso rispetto alle presenze.

Per quanto riguarda i dati di questa ricerca, ai quali noi abbiamo partecipato, qui vedete appunto tutte le varie tipologie di scuole e all'interno di queste scuole ci siamo anche noi con i nostri plessi. Abbiamo guardato quale è il grado di recuperabilità del cibo, perché chiaramente la cosa principale sulla quale bisogna agire è proprio quella di vedere quella che viene chiamata la shelf life cioè la durata di conservazione di ogni tipo di cibo; nella nostra ditta il cibo è quello a filiera corta e con una cottura, non una precottura e quindi con una conservazione di più lunga durata e quindi già noi come tipo di scelta abbiamo una shelf life dei cibi molto più corta rispetto a quella che può essere per esempio nelle Ristorazioni Milanesi dove si prevede per esempio anche il consumo del budino UHT, che si dava poi nelle borse refrigerate; noi non abbiamo questo tipo di prodotti di nessun tipo di conservabilità e che spiegherò poi.

E quindi c'è stato tutto un lavoro dove si è verificato attraverso l'AST, è stato fatto con il servizio di igiene, la fungibilità per la durata della conservazione, la capacità di stoccaggio in base alla tipologia dei cibi rispetto alle temperature che ogni tipo di cibo cotto presenta.

Abbiamo verificato ciò che è eccedenza alimentare, che quindi va a determinare lo spreco alimentare su una considerazione tra avanzo e rifiuto, perché abbiamo fatto due tipi di valutazione: quello che era il rifiuto e quindi come agire poi sui rifiuti e abbiamo deciso per esempio di rivalutare il sistema di compost all'interno delle nostre scuole, che è previsto per i rifiuti di tipo vegetale ogni classe con il suo bidoncino dei rifiuti vegetali li va a portare nel compost della scuola primaria o secondaria; e per quanto riguarda invece lo spreco alimentare nel nostro caso abbiamo visto che è molto diverso, questa era la circolare e che era stata emanata, abbiamo fatto tutto un lavoro con dei tabulati giorno per giorno, è stata una ricerca di 15 giorni nel mese di marzo, ogni giorno gli insegnanti e poi i collaboratori prendevano i chili di avanzo del primo, del secondo, del contorno, e della frutta, e si è fatta tutta questa tipologia di tabulato, e gli avanzi dal 16 al 27 marzo nelle scuole primarie della provincia di Bergamo.

Allora, la prima settimana è stata appunto dal 16 la 20, la seconda dal 23 al 27, erano previste, ci avevano fornito nel refettorio le bilance per la pesata in chili e per pesare sia lo scarto sia l'avanzo appunto nella duplice tipologia; hanno aderito 111 Comuni quindi come vedete alla fine Calusco d'Adda, Villa d'Adda, Seriate, Brusaporto, Bergamo e anche noi siamo tra questi sei Comuni che hanno già implementato iniziative di riduzione degli scarti e siamo risultati tra i minori spreconi insomma.

Questa è tutta la tabella, il grafico con gli scarti dei primi, della carne, del pesce, del formaggio, delle uova, dei contorni, della frutta e del pane in tutte le settimane e come vedete sono veramente notevoli.

Quali erano le azioni possibili? Assieme appunto all'ufficio di igiene a dei tavoli di lavoro abbiamo lavorato per ottenere, e c'è sembrato che la cosa più importante da fare era prima di tutto fare in modo che il bambino mangi ciò che ha nel piatto e per fare questo bisogna educare i ragazzi alla corretta alimentazione, alla responsabilizzazione della riduzione dell'eccedenza dello spreco, perché? Appunto in funzione di uno spreco alimentare e recuperare poi l'eccedenza a scopo benefico.

Infatti c'è la legge del buon samaritano, sulla quale abbiamo pure lavorato; è stata introdotta nel 2003, non è una cosa nuova, ma non era stata mai considerata prima del 2015 quando ci abbiamo lavorato; questa è una legge che prevede che ciò che è avanzato nei piatti, non nello scarto ovviamente ma l'avanzo, dovrebbe essere sigillato, bisogna farlo in collaborazione con un'associazione di volontariato sul territorio e fare un'analisi di persone bisognose sul territorio e fare in modo che poi queste persone quindi iscritte, chiamiamole così, all'albo del buon samaritano, noi avevamo deciso anche di cambiare il nome, non ci piaceva, "passa la pasta" aveva ideato la nostra Assessora, per fare poi la consegna di questi cibi avanzati. Ebbene, non siamo riusciti a farli perché noi di avanzi sufficienti non ne abbiamo e quindi non potevamo garantire un

pasto fisso sicuro a chi si sarebbe poi iscritto. Ci sono state le esperienze fatte, forse c'è nella slide dopo, prova a guardare perché adesso non me le ricordo neanche a memoria; va avanti. Non mi ricordo. Insomma ci sono stati dei Comuni che hanno... ecco, questo è quello che deve fare la onlus che collabora con il servizio di ristorazione, che organizza il ritiro presso la refezione scolastica, poi viene trasportato dalle persone bisognose iscritte, visita la famiglia, enuncia la modalità di regole da rispettare, perché chiaramente poi ti devi far trovare in casa per l'ora in cui arriva, sempre per la questione della conservazione eccetera, e poi per la arte di competenza si predisponeva una semplice procedura ai fini della sicurezza alimentare, in collaborazione tra ufficio di igiene e ditta di ristorazione.

Le insegnanti avevano fatto tutto un monitoraggio anche con le merende, avevano anche lavorato sui bambini che sceglievano la tipologia di porzione, nel senso che non ti dà quello che voglio io ma un bambino poteva esprimere il suo desiderio e dire: oggi io poco, oggi di meno, caso mai ne prendo ancora un po'.

E l'ASL, il facilitatore in tutto questo processo favoriva l'interazione dei soggetti facendo chiarezza rispetto ai loro ruoli e i compiti fornendo anche un supporto per il rispetto agli adempimenti legislativi richiesti per la sicurezza alimentare; ma non è la slide che volevo.

Eccolo qua, è stato sperimentato il Comune di Calusco dove 18 famiglie, cioè 52 persone, divise in due gruppi hanno ricevuto a settimane alterne per tutto l'anno scolastico un pasto completo.

Anche a Brusaporto 8 famiglie, cioè 35 persone divise in due gruppi, hanno ricevuto a settimane alterne nel mese di maggio 2015 un pasto completo.

Questa era la conclusione.

Questa sperimentazione ha avuto un grosso lavoro ma anche un grosso successo in tutto questo anno, ma contemporaneamente alla grande importanza che si è fatto sul lavoro con i bambini, e quindi la vera educazione alimentare; per quanto ci riguarda in particolare abbiamo fatto corsi di educazione alimentare con la nostra dietista Simona Domenghini della ditta Sercar, veramente in gamba, che ha lavorato con i bambini di tutte le fasce di età, a classi, e anche con i genitori; devo dire che purtroppo la partecipazione dei genitori non è stata così di gran massa però i risultati si sono visti; grande collaborazione con le insegnanti che hanno fatto queste scelte in più.

Il pane non avanza mai né alla primaria né alla secondaria perché lo mangiano tutti e chi non lo mangia lo sbocconcella mentre ritorna a scuola.

Per quanto riguarda invece la frutta non consumata, le insegnanti insieme ai genitori hanno pensato di prenderla, portarla a scuola e chi vuole la prende alle 4 come merenda, oppure quella che avanza anche alle 4 la mangiano all'intervallo del giorno dopo chi non ha la merenda, quindi diventa anche educazione alimentare della sana merenda, perché la frutta va sempre bene e questo sta funzionando benissimo.

Per quanto riguarda poi l'uso del sacchetto, come hai proposto nella mozione, alla scuola elementare avevamo chiesto una cosa del genere perché appunto con la sperimentazione fatta da Ristorazione Milano e da Lega Ambiente nel 2015, avevano fatto questa sperimentazione come hai detto bene tu, in 500 plessi degli istituti milanesi; Ristorazione aveva dato il contributo per 30.000 borse, Lega Ambiente con un contributo di ogni bambino di 1 € aveva distribuito 60.000 borse, ma alla fine la sperimentazione è finita nel senso che non l'hanno più ripetuta perché i genitori buttavano il contenuto della borsetta a casa perché o arrivava comunque a malomodo o comunque alla fine i genitori stessi dicevano: non ce la mangiano più a casa. Alcuni dimenticavano il sacchetto sul pullman, qualcuno lo forava in bicicletta, qualcuno lo lasciava a scuola e non lo portava a casa, e quindi Lega Ambiente non si è più deciso di ripetere la sperimentazione e la stessa Ristorazione Milano, che l'aveva fortemente sostenuto, alla fine non è più valsa la pena; e anche le scuole di Milano stanno parteggiando più che altro per investire su educazione alimentare; tanto è vero che quest'anno a un tavolo a cui ho partecipato non più di due settimane

fa, si stanno ridefinendo le nuove linee guida sull'alimentazione, ASL, pediatri eccetera, perché c'è l'emergenza di allergie in maniera esagerata di tutti i tipi, diabete infantile fortissimo aumento, dermatiti per altro tipo di alimentazioni non adeguate, obesità non ne parliamo, e quindi si sente proprio emergente questo problema, visto che ormai quasi tutte le scuole hanno il servizio di ristorazione, di lavorare tanto su questo tipo di educazione alimentare.

Quindi, credo di aver detto quasi tutto, per noi è molto importante certo ridurre il rifiuto che però per quanto riguarda la nostra realtà è davvero poca cosa; la commissione mensa ci ha sempre detto: i nostri bambini a casa dicono che non mangiano, a scuola consumano tutto e si deve dire che con la ditta di ristorazione che abbiamo ogni volta che i genitori hanno segnalato questa tipologia di risotto non va tanto, questa tipologia di pasta, non so scaloppina piuttosto che... hanno sempre cercato in accordo con le tabelle nutrizionali dell'ASL, di applicare e inserire delle variazioni proprio per ottenere la migliorìa anche a livello di gusto dei bambini.

Per quanto riguarda poi in particolare la nostra scelta a livello di non spreco anche ecologico, come tu sai abbiamo nel nuovo appalto abolito tutto ciò che è plastica; per cui mentre fino a due anni fa erano saccate di plastica, bicchieri, posate, piatti e bottiglie di acqua; ora l'acqua è alla fontanella con il depuratore, abbiamo piatti di ceramica, posate in acciaio, bicchieri di vetro, brocche di vetro e quindi tutto ciò è scomparso dalla nostra piazzola ecologica quotidiana; e quindi per quanto ci riguarda riteniamo di aver fatto un lavoro abbastanza certosino prima di arrivare a prendere questa decisione; siamo molto favorevoli rispetto a una buona educazione alimentare con l'inserimento anche di questo suggerimento in collaborazione con le insegnanti della frutta a scuola, di quella avanzata, che era un po' quello che hanno segnalato come l'unico avanzo; di scarti abbiamo veramente pochissima roba e utilizziamo il compost; la cosa che ci piaceva fare era essere ancora più utili e quindi attraverso la legge del buon samaritano di potere eventualmente organizzare qualcosa, ma non c'era la materia prima.

Quindi se vuoi l'ultima slide sulla legge Gadda, ci facciamo promotori dell'articolo 5... no, quella dopo.

Sì perché poi anche il banco alimentare aveva sostenuto la faccenda del buon samaritano sia con il cibo sia con i medicinali; questa...

Comunque è l'articolo 5 che sostiene che innanzitutto bisogna lavorare sull'educazione alimentare.

Il Ministero dell'istruzione dell'Università della ricerca di concerto con il Ministero della salute, sentiti i Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, promuove presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado percorsi mirati all'educazione, una sana alimentazione e a una produzione alimentare ecosostenibile, nonché alla sensibilizzazione contro lo spreco degli alimenti sugli squilibri esistenti a livello nazionale e internazionale all'accesso al cibo.

Quindi alla luce di tutto questo lavoro che abbiamo fatto, verifica con l'AST, verifica con la nostra commissione mensa, verifica con le famiglie e le insegnanti, diciamo che a noi sembra che non ci sia un grosso bisogno di questo tipo di intervento; sentito proprio anche Lega Ambiente per rivedere la possibilità di reintrodurre la sperimentazione; con Lega Ambiente ci sentiamo anche perché l'Assessore all'ecologia ogni anno fa l'iniziativa, quella di Puliamo il Mondo, e quindi lo stesso signore ci ha detto che non l'hanno proprio più fatta perché era stata un po' fallimentare per tutti i motivi che ho detto.

CONSIGLIERE CHITO'. Ti propongo di inserire nel piano di diritto allo studio perché secondo anche abbastanza interessanti. Non ho capito se il motivo a sto punto del voto contrario da parte vostra sia il fatto che a livello di sperimentazioni, io vi ho messo il modello di Milano ma ovviamente come al solito, è successo anche in altri casi, era per dare forza alla mozione e parlare della

sperimentazione più importante per quanto riguarda la Lombardia; il motivo è che la sperimentazione diciamo è fallita e non ha trovato riscontro; o il motivo è perché da un punto di vista statistico i dati ci dicono che a Civate i bambini non avanzano mai niente e quindi non c'è necessità di portare a casa niente?

CONSIGLIERE CASATI. L'uno e l'altro; prima di prendere una decisione vai a vedere anche come sono andate le altre esperienze, tu mi insegni; quindi le altre esperienze sono state sperimentali ma non hanno portato un grosso frutto; in più in quel caso c'era anche, diciamo, nella tua mozione c'è scritto "gratuito"; non è vero perché c'era chi finanziava, in questo caso quindi sia Ristorazione Milano che Lega Ambiente contribuendo i vari bambini. Nel nostro caso in più non si evidenzia proprio la necessità, perché dovremmo dare il frutto dentro nella borsetta, cosa che invece le insegnanti ritengono più importante far mangiare fresca il giorno stesso a scuola perché i genitori hanno detto che poi a casa non la mangiano più. C'è anche l'emulazione del gruppo, quindi a scuola un bambino mangia una mela, la mangiano tutti; a casa no, la lasciano lì e non la mangiano e le famiglie non hanno espresso un grosso gradimento di questo tipo di rientro a casa di ciò che non è consumato in mensa.

Quindi per l'uno e per l'altro, non so se sono stata chiara.

CONSIGLIERE CHITO'. No, mi spiace perché avendola introdotta in via sperimentale mi aspettavo un'altra reazione; un conto è se avessi proposto: introduciamo questo tipo azione a sostegno di un progetto di educazione alimentare e voi mi potete dire: tu me lo proponi così, non sappiamo; sperimentale però in alcune altre mozioni o comunque vedendo in altri Comuni dove è stata approvata, alcuni Consiglieri avevano addirittura indicato un periodo preciso di sperimentazione c'è chi sei mesi chi c'è tre mesi, chi un anno, io avevo messo solamente sperimentazione generico per lasciare poi a voi la possibilità; se voi mi dite così...

CONSIGLIERE CASATI. Non lo so, forse non sono stata sufficientemente chiara, vorrebbe dire in questo sacchetto mettere il frutto, perché il pane non avanza mai; oltretutto alla scuola secondaria per esempio tu suggerivi quarta e quinta elementare; alla scuola secondaria i giorni di ristorazione sono solo due e quindi non c'è proprio il problema; per quanto riguarda alla scuola primaria, dove invece la ristorazione viene effettuata tutti i giorni, è proprio solo il frutto perché noi non abbiamo budini a lunga conservazione come viene fatto in altre scuole, e quindi i bambini per tutto ciò che è cotto non è possibile portarlo fuori per una questione di conservazione del cibo, perché poi sta fino alle quattro quindi è ovvia questa cosa, non sarebbe proprio salutare, e quindi è solo la questione del frutto con la buccia; quindi si tratta di mela, mandarino, anzi alcuni dicevano che il mandarino lo trovavano in cartella ammuffito, abbiamo fatto indagini serie, credimi. Non è andato a buon fine anche questo perché avevamo pensato di trovare il modo per recuperare, quindi sia i professori della secondaria che le insegnanti, e ripeto in commissione mensa, quindi non vale la pena investire su dei sacchetti che poi appunto sarebbero un centinaio di sacchetti di plastica da recuperare a loro volta; quindi troviamo più ecologico quello che si sta facendo adesso. Questo non esclude che non so, le variabili cambiando e quindi ad esempio a settembre ci saranno le nuove linee guida dell'alimentazione, si introdurranno alimenti di tipo integrale quindi i bambini magari diranno che la pasta marrone non piace, vogliamo un po' vedere proprio per uno studio che sta facendo adesso l'AST con i pediatri, ci sarà tutta una rivoluzione alimentare che sarà un pochino sperimentale, però si tratta di cibi cotti, rimarrà sempre il frutto e il pane, anche quello integrale probabilmente. Vedremo come va, c'è già questa sperimentazione quest'anno e quindi avremo un po' l'onere di valutare questo.

SINDACO. Bene. Allora su questa mozione dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GATTI. L'idea sicuramente, la motivazione della mozione ha un senso comunque che in parte collima con quelli che sono gli obiettivi dell'amministrazione; anche io... poi purtroppo fattivamente io non avendo gli strumenti che avete avuto voi a livello amministrativo mi sono limitato a chiedere un po' in giro, sia a Civate che fuori in altre scuole, e più o meno la risposta è stata quella; però l'idea sicuramente di andare verso, di evitare gli sprechi, addirittura in qualche scuola mi hanno detto che siccome non tutti... probabilmente lo fanno anche a Civate non lo so; non tutti i bambini mangiano uguale, perché c'è il bambino che mangia di più e il bambino che mangia di meno, si chiede quando avanza la pasta, il professore chiede e quindi questo rispetto a quando andavo a scuola io sicuramente è un passo in più perché quando andavo a scuola io e andavo in mensa non ricordo che si facessero queste cose.
Per quanto riguarda la mozione anche io ho visto che fattivamente non trova riscontro, per il momento voterò contrario.

CONSIGLIERE MOLERI. Io invece voto favorevole perché è una mozione che comunque mi piace e anche io mi sono informata con Lega Ambiente tramite una signora che conosco e in altri Comuni invece l'hanno adottato e funziona. Parlo per esperienza personale avendo comunque una nipote, ho avuto una nipote e figli alle scuole elementari, mi tornavano a casa con la frutta e la verdura spiaccicata in cartella e allora avevo dovuto prendere i sacchetti, adesso non sto qua fare il nome commerciale, che poi in tante mamme avevamo adottato, proprio da lasciare in cartella per mettere la frutta, per non trovarla poi magari in fondo schiacciata; quindi io sono favorevole.

SINDACO. Grazie.

CONSIGLIERE GAFFORINI. ...esaustiva la relazione dell'Assessore in merito alla ormai conclusa fase di sperimentazione di tale iniziativa e alla non funzionalità di tale strumento, sostituito da iniziative alternative sia nelle nostre scuole che sul territorio italiano, cominciando dall'educazione alimentare, Comunità Democratica esprime parere contrario all'approvazione della mozione.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo per approvare la mozione? Contrari?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 9

SINDACO. Bene, andiamo avanti. Gli ultimi due punti.

**Interrogazione del Consigliere Chitò Gloria concernente l'accoglienza
di richiedenti asilo sul territorio del Comune di Civate al Piano.**

Ha chiesto una interrogazione a risposta scritta, però siccome l'ha inviata anche al Consiglio comunale abbiamo ritenuto opportuno parlarne anche in Consiglio comunale visto che ha scritto qui. Quindi io adesso le darò comunque la risposta scritta ma la leggo in Consiglio comunale. Lei legga pure a domanda e io leggo la risposta, giusto. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Innanzitutto mi ha anticipato, io avevo chiesto la risposta scritta a questa interrogazione perché, come potrà confermare il Segretario, per quanto riguarda le interrogazioni a differenza delle mozioni non si apre una discussione sull'argomento quindi non c'è la possibilità per i Consiglieri di aprire un dibattito e dire la propria opinione; proprio perché volevo evitare che si verificasse questo, non volevo escludere la possibilità di partecipazione da parte degli altri Consiglieri all'argomento avevo presentato l'interrogazione a risposta scritta, mentre invece poi lei motiverà il perché la risposta viene data in Consiglio comunale; ad ogni modo dò lettura dell'interrogazione.

Il tema è: chiarimenti in merito al tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo sul territorio del Comune di Civate al Piano.

Viste le recenti notizie diffuse dai media riferite a una straordinaria ondata di immigrazione proveniente dalle coste nord africane; considerate le notizie emerse nei mesi scorsi dalla stampa locale che riferivano dell'imminente arrivo nel territorio del nostro Comune di circa 80 immigrati; si interroga con richiesta di risposta scritta il Signor Sindaco e l'Assessore delegato in merito alla reale entità di questo fenomeno sul territorio comunale, nello specifico rispetto al numero esatto delle presenze previste; riguardo alle strutture presso le quali risiederanno i richiedenti asilo e la proprietà delle suddette strutture comunali o di privati; se l'amministrazione comunale sia stata in qualche modo coinvolta nella decisione; se il soggiorno offerto dal nostro Comune sia senza limiti temporali o se vi sia una durata prestabilita.

Certa dell'interesse di tutta la comunità, auspico che l'amministrazione ponga in essere tutte le azioni idonee a rendere edotta la cittadinanza alla situazione attuale e ai suoi possibili sviluppi.

SINDACO. Bene, allora, poi le consegnerò la risposta ma la leggo anche così evito poi di ripeterla nelle comunicazioni finali dove ci sono alcuni punti inerenti, però dovevo rispondere anche a una polemica che è nata e che riguarda quella questione e la dico qua.

In merito all'interrogazione fatta dal Consigliere Chitò concernente quanto in oggetto, esprimo la mia comprensione al riguardo, a motivo delle voci che si sono diffuse, ma nulla sino ad oggi è avvenuto a Civate.

Di seguito fornisco le risposte puntuali su ogni punto dell'interrogazione, esprimendo poi un doveroso chiarimento sui fatti effettivamente avvenuti in questi ultimi giorni.

Sulle domande:

Rispetto al numero esatto delle presenze previste: NESSUNA.

Riguardo alle strutture presso le quali risiederanno i richiedenti asilo e la proprietà delle suddette strutture (comunali o di privati): NON ABBIAMO NOTIZIA ALCUNA.

Se l'Amministrazione comunale sia stata in qualche modo coinvolta con la decisione: NO, anche perché non è stata presa nessuna decisione.

Se il soggiorno offerto dal nostro Comune sia senza limiti temporali o se vi sia una durata prestabilita: NESSUNA INFORMAZIONE.

Avrei potuto fermarmi qui; invece il chiarimento che voglio dare e che appunto serve anche a rispondere in parte all'ultima questione.

Il nostro Comune, insieme ad alcuni altri Comuni della Provincia, ha sottoscritto nel 2015 un protocollo d'intesa, aderendo alla specifica richiesta del Prefetto in merito alla necessità dell'accoglienza diffusa. Il Prefetto aveva chiesto ai Comuni di dare la propria disponibilità, indicando un rapporto minimo di un richiedente asilo ogni 1.000 abitanti, per evitare che alcuni Comuni ne avessero molti ed altri nessuno. Per Civate sarebbero stati 5. Oggi il rapporto non è più 1 ma è 2,7.

Queste persone sarebbero state assegnate con il secondo livello di accoglienza. Ciò sarebbe avvenuto dopo alcuni mesi trascorsi nei centri di prima accoglienza, nelle grandi strutture, e successivamente collocati, in accordo con i Sindaci e con la cooperativa di riferimento, stilando un percorso di inserimento nel paese con il coordinamento della Caritas e della Parrocchia.

Per senso di responsabilità istituzionale e umana, avevamo dato la nostra adesione, convinti che 5 persone inserite in un locale gestito e controllato da alcuni educatori sarebbero state gestibili, non subite, e integrabili al meglio, insieme alle altre 670 persone immigrate già presenti sul territorio e arrivate in buona parte negli ultimi 10 anni.

Come noto, le poche disponibilità di appartamenti offerte da alcuni cittadini non si sono concretizzate per vari motivi, e il Prefetto non ha potuto collocare nessuno a Civate, in quanto avevamo sempre detto che non avevamo spazi comunali o parrocchiali idonei all'accoglienza.

Ora, durante l'incontro con gli altri Sindaci dell'ambito 14, abbiamo saputo che alcune società srl, non della Lombardia, sono state incaricate, tramite un bando della Prefettura, di trovare soluzioni anche nella nostra zona, senza neppure avvisare preventivamente i Sindaci.

Da qui la decisione di invitare il Prefetto a convocare una riunione urgente con noi Sindaci per il doveroso chiarimento sul tema.

Quindi ci siamo incontrati noi, abbiamo fatto una lettera chiedendo questo incontro.

Riunione non convocata urgentemente, e quindi la decisione di tutti noi Sindaci di fare una conferenza stampa congiunta con le dichiarazioni lette sui giornali.

In particolare, Civate, tramite il Sindaco, ha ricordato gli impegni a suo tempo assunti dai Prefetti sull'accoglienza diffusa, ribadendo che stiamo parlando di persone e non di oggetti da collocare e basta e che, con le stesse, si deve predisporre un programma di inserimento condiviso in primis con il Sindaco e poi con le strutture coinvolte sul territorio.

Nella giornata di ieri, come avrete visto sul giornale di oggi, c'è stato l'incontro tra il Prefetto ed i Presidenti degli ambiti di tutta la provincia.

Vi leggo una parte della mail che ho ricevuto dal Sindaco di Romano, presidente dell'Ambito 14, cui Civate appartiene.

"Il prefetto ha portato a conoscenza di tutti che vi è un forte squilibrio tra i diversi territori sul tema della presa in carico dei richiedenti asilo.

Sostanzialmente vi sono ambiti con un surplus significativo come il nostro e molti altri ambiti che ne hanno molto meno.

Il calcolo della proporzione "equa" è fatto rapportando 2,7 richiedenti asilo, che vi dicevo prima, ogni mille abitanti.

La sintesi in termini di numeri è la seguente:

Bergamo ne ha 351 in più rispetto questo rapporto, il nostro ambito ne ha 135 in più, dovremmo averne 300 ne abbiamo 430, tanto per darvi un esempio, Val Brembana un po' di più, val Cavallina di più, eccetera.

Poi ci sono gli ambiti che ne hanno meno e sono l'alto Sebino, Dalmine meno 230, Grumello meno 135, Isola 87, Seriate 202, tutti negativi, Treviglio 221, Imagna, Seriana, Basso Sebino.

Il prefetto ha informato che ritiene questa situazione fortemente squilibrata e che si impegnerà affinché vi sia un'equa ripartizione tra i territori riconoscendo la non correttezza di un carico eccessivo per alcuni, esempio noi, io parlo noi come ambito, perché sapete che c'è Antegnate con 130, Martinengo 105 eccetera, laddove vi sono territori invece scarichi".

Nella speranza di essere stato esaustivo nel fornire i chiarimenti richiesti, porgo cordiali saluti.

Questa è la lettera che le lascio.

Prego. Se non è soddisfatta.

CONSIGLIERE CHITO'. No, mi è sembrato un po' forte la sua presa di posizione e dire che questa interrogazione è fuori luogo se ho capito bene. Allora l'idea dell'interrogazione nasce dal giorno successivo alla quale abbiamo letto sul giornale che c'era stata questa conferenza stampa dei Sindaci a Romano di Lombardia; io non avevo partecipato.

SINDACO. Non ho capito. Cioè cosa vuol dire fuori luogo?

CONSIGLIERE CHITO'. Allora ho capito male. Non ha detto che era fuori luogo.

SINDACO. No, perché hai parlato di un evento che non c'è. Cioè hai fatto domande che avrei dovuto dire, no, no, no, no. In quel senso lì.

CONSIGLIERE CHITO'. Infatti stavo dicendo che l'interrogazione nasce da quando abbiamo letto sui giornali che c'è stata questa conferenza stampa sul tema, visto che da quella conferenza stampa ne sono state dette di tutte, arrivano, non arrivano, 80, 50, 90, 100; io ritengo, ho ritenuto che la cosa più giusta da fare fosse, con i modi istituzionali consentiti, portare in Consiglio comunale l'argomento facendo una risposta, poi ho già spiegato il perché aveva chiesto l'interrogazione a risposta scritta, e in modo serio chiedere dei chiarimenti rispetto all'argomento, per appunto evitare che si diffondessero voci false, evitare che la cittadinanza potesse pensare cose sbagliate e si potesse, tra virgolette, impaurire, potesse ingigantire la cose o comunque fare delle valutazioni non corrette; per questo motivo ho presentato l'interrogazione, ho udito queste risposte e penso che non siano state utili solamente a me ma a tutta la cittadinanza. Quindi ringrazio anche per la risposta scritta. A posto.

SINDACO. Grazie. Qui non c'è nessuna votazione. Perfetto.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 25 luglio 2017

Punto n. 10

SINDACO. Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, poi ricordo che ci sarà la possibilità di un dibattito anche con le persone su altre tematiche.

Comunicazioni.

Prima di darvi le 3 o 4 informazioni molto positive di questi ultimi periodi, una di ieri che avete visto sul giornale ma lo dico dopo, ho sempre il dovere di rispondere a chi fa delle offese che ritengo inutili anche se ognuno ha il diritto di scrivere quello che vuole in piena libertà e democrazia.

Il 20 giugno 2015, al primo Consiglio comunale sono state invitate le minoranze a svolgere il loro ruolo di critica costruttiva ma anche a proporre scelte alternative che sarebbero poi state valutate attentamente e approvate, qualora fossero state ritenute valide e necessarie per la comunità, fatte salve le limitazioni economiche.

Prendiamo atto invece che lo sforzo di alcuni Consiglieri di minoranza, non tutti, viene dedicato a sterili polemiche utilizzando informazioni scorrette e non vere.

Mi riferisco all'ultima polemica fatta dal consigliere di Kicicrede in merito al tema dell'accoglienza diffusa.

Nel merito rimando a quanto letto prima sull'interrogazione del Consigliere Chitò per dimostrare che questa Amministrazione e il Sindaco non hanno fatto nessun passo indietro.

Sull'elezione del consiglio provinciale preciso che il sottoscritto è stato invitato, quale rappresentante delle liste civiche di centrosinistra, a candidarsi per la Provincia.

Da subito aveva informato, ovviamente ci sono i testimoni, che avrebbe preferito dedicarsi totalmente al proprio paese e che avrebbe accettato, per spirito di servizio, solo se non ci fossero state disponibilità di altri Sindaci più giovani. Alla fine si è trovata la disponibilità di un Sindaco più giovane, quello di Caravaggio, e in coerenza con quanto sostenuto, io ho tolto la mia disponibilità facendo eleggere l'altro Sindaco. Questa è l'unica verità.

Sulla questione regionale sono supposizioni personali fantasiose che non meritano neppure una risposta.

Come maggioranza siamo contenti di lavorare molto, con tanta passione e professionalità, come vedrete anche negli ultimi punti, ma invito e auspico per il futuro che anche le minoranze svolgano il loro ruolo pensando in primis al bene del proprio paese evitando attacchi personali scorretti e gratuiti che fanno perdere tempo, creano tensione e non sono certo utili ai cittadini.

Alle minoranze rinnovo l'invito a creare gruppi di lavoro al loro interno per fare proposte sulle molte iniziative che questa amministrazione sta valutando per migliorare il nostro paese anche con uno sguardo di lungimiranza. Mi riferisco in particolare alla viabilità, alle piste ciclabili e alla zona 30; da oltre un anno ne stiamo parlando in una commissione mista, non politica, abbiamo chiesto a tecnici e cittadini di entrare o di fare proposte sulle idee presentate in assemblea pubblica ma ad oggi nessuna proposta è arrivata. Non limitiamoci a dire "quell'idea di senso unico non va bene" ma proponiamo soluzioni ragionevoli e confrontabili. Guardiamo avanti senza la pretesa di fare tutto e subito ma pensiamo ad un paese più vivibile anche se poi lo realizzeremo poco alla volta. Evitiamo di rimettere in discussione il pgt, lo sviluppo economico, la viabilità, la sostenibilità del territorio e l'ambiente ad ogni cambio di amministrazione. Proviamo a condividere

il più possibile buone soluzioni, anche se poi saranno realizzate da questa o da altre amministrazioni nei prossimi decenni.

Sulle informazioni che vi dicevo: la scorsa settimana abbiamo incontrato i 12 Sindaci, i tecnici e i ragionieri, per organizzare il crono programma in vista della realizzazione dell'itinerario piste ciclabili dopo l'approvazione del bando regionale. Sapete che per Civate sono 224.000 € di cui 112 verranno restituiti da Regione Lombardia. Entro il 15 ottobre dovrà essere approvato il progetto esecutivo, entro il 31 dicembre l'aggiudicazione del bando di gara, entro il 18/06 la fine lavori con una proroga, ecco quello che diceva prima la Dottoressa Remondini che ringrazio che è rimasta qui con noi, sino al massimo del 15/09 perché il tutto si deve chiudere entro il 31/12/2018, rendicontazione e liquidazione del contributo regionale compreso. Quindi non abbiamo molto tempo però abbiamo visto che dobbiamo farcela.

Banda ultra larga. Come noto siamo stati fra i primi Comuni a sottoscrivere la convenzione con Infratel aderendo alla proposta per la banda ultra veloce. La settimana scorsa ne abbiamo parlato alla conferenza dei Sindaci in Provincia dove ci hanno informato che entro il 2018 verranno realizzati tutti i lavori per portare questa banda veloce nei 1.525 comuni della Lombardia. Noi abbiamo ricevuto una mail il 17 luglio dalla Telecom, incaricata da Infratel, dove ci chiede l'autorizzazione ad intervenire sulle varie strade di Civate per gli scavi necessari. Non sappiamo quando inizieranno, crediamo a breve ma il tutto dovrà terminare entro il prossimo anno. Faranno i lavori con le mini trincee e quindi non romperanno moltissimo l'asfalto e speriamo poi che ripristino bene il manto necessario. E' un'ottima notizia per le aziende, per le istituzioni ma anche per i privati perché anche il nostro paese potrà utilizzare questa banda ultra larga che porterà la velocità di trasmissione a 100 mb.

Bando ATTRACT. Come vi avevamo informati precedentemente, il nostro Comune ha partecipato al bando regionale sullo sviluppo economico detto ATTRACT. E' notizia di ieri sera, dopo la dichiarazione dell'Assessore regionale, riportata oggi sul giornale l'Eco di Bergamo che trovate anche sulla bacheca di Comunità Democratica, dove si comunicano gli 8 Comuni della bergamasca che hanno ottenuto l'approvazione del bando finalizzato ad attrarre imprenditori che possano realizzare strutture produttive nella zona che noi chiamiamo Vitali, del cascinone per intenderci, zona che è ferma dal 2010. Ci verranno assegnati 100.000 € da utilizzare per la promozione delle attività, per il rinnovo delle varie strutture informatiche necessarie allo scopo. Anche in questo caso il lavoro è stato premiato, molto grazie al nostro tecnico, anche se ora spetterà al mondo produttivo utilizzare questa opportunità. Da parte nostra non mancheremo certo di favorire gli investimenti sostenendo le imprese anche con sconti e benefici economici come la TARI, l'IMU o altro.

Vi ricordo anche che abbiamo sistemato le bacheche con nuove assegnazioni, costate 640 €; 5 sono nuove, le altre le abbiamo sistemate e troverete adesso le varie associazioni, partiti politici, regolarmente costituiti, avranno la possibilità di avere anche la loro bacheca così come anche in questo caso il Consigliere indipendente.

Infine vi ricordo che domenica 30 luglio, dalle 19.15 alle 20.15, ci sarà un evento molto importante durante la festa organizzata dal bar Locomotiv alla stazione dal titolo "serata non slot" al bar trattoria con il titolo "parte la locomotiva per il contrasto al gioco d'azzardo".

Chiudiamo il Consiglio comunale, ringraziamo come sempre Radio Pianeta per la loro presenza e professionalità.

Grazie, adesso possiamo aprire il dibattito anche con il pubblico.